

Ordine del giorno - "Cancelliamo il tetto del 5x1000 "

Il Consiglio Comunale di Bologna

Premesso che:

La rivista Vita, insieme a 67 organizzazioni fra le più rappresentative del Terzo settore e molte delle quali aderenti al suo comitato editoriale ha promosso una campagna e un appello al Parlamento e Governo per la cancellazione del tetto del 5 per mille denominata " 5 per mille ma per davvero"

nel 2024 sono stati 18 milioni (700.000 in più del 2023) gli italiani che hanno scelto di destinare una quota della propria IRPEF a Enti del Terzo Settore, alla ricerca scientifica sanitaria, alle Università, alle attività sociali dei comuni, alle associazioni sportive dilettantistiche, alla tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici e agli enti gestori delle aree protette,

non tutto il 5 per mille destinato dai contribuenti ai potenziali aventi diritto va interamente ai destinatari prescelti, riducendolo al 4,3 per mille

Rilevato che:

la legge fissa un tetto a 525 milioni di euro: sempre nel 2024 il tetto è stato sforato di 80 milioni (quasi il 15%) ed è facile prevedere che la quota sarà sempre maggiore di anno in anno.

che garantire il legame tra fiscalità e partecipazione civica è un obiettivo di coesione sociale.

Rilevato altresì che,

le risorse destinate al terzo settore non si qualificano come spesa pubblica ma come investimento: per ogni euro investito nel terzo settore si ha un ritorno di 4 euro in progetti per la collettività,

ricordato che,

in Senato e in Parlamento sono state presentate proposte di legge e sono in corso emendamenti per cancellare il tetto e restituire ai contribuenti italiani il diritto di destinare le opzioni effettivamente espresse agli enti del terzo settore che con grande fatica svolgono progetti di grande utilità sociale, talvolta supplendo alle carenze delle Istituzioni nell'erogazione di servizi pubblici,

il Consiglio dei Ministri nella manovra di Bilancio ha proposto di innalzare il tetto del 5 x mille per il terzo settore di circa 80 milioni di euro, pari al superamento del tetto legale per le destinazioni dei contributi dell'anno in corso,

i rappresentanti della campagna hanno accolto con favore l'inserimento dell'incremento del tetto del 5 per mille in Legge di Bilancio,

i rappresentanti della campagna hanno ribadito l'importanza di una collaborazione istituzionale per eliminare il tetto che impedisce la distribuzione di tutte le risorse destinate al 5 per mille

Invita il Sindaco e la Giunta:

- a chiedere al Parlamento ed al Governo la cancellazione del tetto del 5x1000 in maniera strutturale anche per gli anni successivi;
- a proseguire il percorso in atto con il terzo settore per la definizione di processi e strumenti condivisi collegati anche agli obblighi e le norme previsti dalla riforma del terzo settore;
- a promuovere una campagna di conoscenza e di sensibilizzazione sul 5x1000, finalizzata a informare i cittadini sull'utilizzo di tale strumento e sul suo impatto sul territorio comunale.

f.to.: Filippo Diaco, Maria Caterina Manca, Antonella Di Pietro, Franco Cima, Roberto Fattori, Cristina Ceretti, Antonella Di Pietro, Franco Cima, Giorgia De Giacomini, Siid Negash, Giacomo Tarsitano, Detjon Begaj, Simona Larghetti, Porpora Marcasciano, Roberto Iovine, Rita Monticelli, Isabella Angiulli, Loretta Bittini, Claudio Mazzanti, Maurizio Gaigher, Marco Piazza